

REGIONE ABRUZZO

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI STOCCAGGIO PER IL TRATTAMENTO DEI MATERIALI LEGNOSI AL FINE DI OTTENERE CIPPATO E LA POSA IN OPERA DI IMPIANTI COMPLETI PER L'UTILIZZO DEL CIPPATO PER LA FORNITURA DI ENERGIA TERMICA

Riferimenti normativi

DECRETO 11 settembre 1999, n. 401 Ministero Politiche Agricole e Forestali - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173, per la concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo;

D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003 - Programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo-Accordo di programma tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

D.G.R. n. 100 del 05/02/2007- Approvazione del protocollo tecnico aggiuntivo che stabilisce le modalità di attuazione del programma sulle biomasse di cui alla D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003.

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative al presente Bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € "1.407.720,95".

1-Oggetto dell'intervento e ambito di applicazione

Sono finanziati esclusivamente interventi relativi al modello di filiera composta (si intende la filiera in cui una forma organizzata di fornitura del legno combustibile con dotazione di attrezzature e macchine allo stato dell'arte è in grado di assicurare la fornitura di biomasse legnose <cippato> ad impianti termici collettivi di proprietà pubblica) così come descritto nel punto 2.2 del protocollo tecnico aggiuntivo approvato con D.G.R. n. 100/07.

Sono previsti interventi per finanziare **in conto capitale al 100%** la realizzazione di centri di stoccaggio per il trattamento dei materiali legnosi al fine di ottenere il cippato oltre che la posa in opera dell'impianto completo per l'utilizzo di detto cippato finalizzato alla fornitura di energia termica negli edifici pubblici. Si precisa che l'energia termica prodotta è destinata all'uso esclusivo negli edifici pubblici.

Inoltre è ammesso al finanziamento la produzione, ad esclusione dell'approvvigionamento, di materiale cippato della biomassa proveniente da:

- materiale vegetale legnoso derivante da interventi selvicolturali, da manutenzioni forestali e da potature legnose ed arbustive;
- materiale vegetale legnoso derivante da colture dedicate;

- prodotti derivati dalle attività agro-industriali di trasformazione;

e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06.

Tale biomassa può essere **utilizzata esclusivamente sottoforma di cippato.**

La biomassa proveniente dalle produzioni sopraccitate, ai fini della quantificazione del prodotto utilizzabile, va riportata in biomassa secca equivalente.

La biomassa secca equivalente è data dal peso di biomassa posta ad essiccare in stufa termostata a 105° C per un tempo tale da ottenere uguaglianza fra una pesata e quella successiva effettuata dopo ulteriore tempo di permanenza in stufa. La differenza di peso fra quello iniziale e quello finale rappresenta la quantità di acqua eliminata; questa quantità divisa per il peso iniziale del campione di biomassa e moltiplicata per 100 dà l'umidità percentuale U sul campione tal quale.

Pertanto indicata con U% l'umidità del campione sul tal quale, il peso di biomassa secca equivalente sarà: $(1-U\%/100)$.

Esempio: su un campione di biomassa è stata rilevata l'umidità % sul tal quale in $U = 64\%$; il peso della biomassa tal quale è di q.li 80; il peso secco equivalente sarà: $80 \times (1-64/100) = 80 \times (1-0,64) = 80 \times 0,36 =$ q.li 28,8 di biomassa secca equivalente.

La richiesta di contributo del presente bando, per essere ammessa al finanziamento, **deve contenere il Piano Finanziario** strutturato come di seguito riportato:

- il tempo di ritorno delle spese ammesse al finanziamento;
- i costi economici e ambientali della produzione, dell'approvvigionamento, del trasporto e utilizzo delle biomasse;
- le modalità di gestione dell'intera filiera.

Condizione necessaria per l'ottenimento del finanziamento è che la biomassa prodotta e/o utilizzata come combustibile all'interno del generatore di calore sia approvvigionata e prodotta nel territorio della Regione Abruzzo, nell'ambito della filiera finanziata con il presente bando.

E' consentito l'utilizzo della biomassa non approvvigionata e/o non prodotta dalla filiera oggetto del presente finanziamento, solo nel caso in cui tale filiera preveda l'approvvigionamento interamente o parzialmente da colture dedicate **e comunque limitatamente al periodo di start-up (entrata in produzione di tale coltura dedicata)**. In altre parole per quelle filiere che basano il loro approvvigionamento interamente o parzialmente da nuove colture dedicate, è concessa la facoltà di acquistare la biomassa fino a che la nuova coltura dedicata non diventi produttiva.

Saranno ammesse a finanziamento le spese riconoscibili sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono esclusi gli scarti legnosi chimicamente trattati derivanti da processi di lavorazione tra i quali in particolare verniciatura, impregnatura, laccatura, incollatura.

Le emissioni in atmosfera derivanti dalla combustione delle biomasse nel generatore di calore finanziato devono rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06.

Il presente programma si applica sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

1.1 - Soggetti beneficiari

Il bando è rivolto alle Amministrazioni Comunali, ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.

Le Amministrazioni Comunali devono dimostrare di avere, o di potersi dotare di strumenti idonei in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie attraverso apposita relazione da presentare in allegato alla domanda di contributo (art. 2.2 punto 5).

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

1.2 – Tipologia d'intervento

Con riferimento alle finalità del D.M. n. 401/1999 e alle D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003 e n. 100 del 05/02/2007 e alla disponibilità finanziaria è stata individuata la tipologia d'intervento come di seguito riportata.

Sono ammesse al finanziamento spese sostenute per:

- attrezzature e strutture necessarie per l'approvvigionamento e la trasformazione del materiale legnoso al fine di ottenere il cippato;
- generatore di calore e rete di teleriscaldamento;
- realizzazione di nuovi impianti per la produzione di colture dedicate idonee a esclusivo utilizzo energetico;
- adeguamento locale caldaia;
- trattore.

Sono ammessi a finanziamento, **generatori di calore** con rendimento termodinamico certificato avendo come riferimento quanto previsto dalla **EN 303-5 classe 3**, con una **potenza minima al focolare di 116 kW (100.000 Kcal/h)**, e con una **potenza termica complessiva** ad impianto inferiore o uguale a 500 kWt da installare **nelle strutture dell'ente pubblico** per il riscaldamento dello stesso, idoneo alla combustione di biomasse legnose e vegetali (colture dedicate boschive o residui forestali o manutenzione boschiva), nonché interventi per l'adeguamento del locale caldaia.

Si precisa che è possibile raggiungere la potenza di 500 kWt anche attraverso la cumulabilità di più caldaie, sempre nel rispetto della **EN 303-5 classe 3**, e una **potenza minima al focolare di 116 kW (100.000 Kcal/h)**.

Inoltre si specifica che, se il soggetto richiedente è già in possesso di strutture, mezzi e impianti, che possano garantire la funzionalità della filiera biomassa, può richiedere il contributo solo per quella parte o quelle parti della filiera biomassa mancante.

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune tipologie di spese ammissibili:

- sistemi di stoccaggio e caricamento;
- predisposizione di tettoie e platee per lo stoccaggio del prodotto lavorato;
- macchine spaccalegna;
- macchine cippatrici anche dotate di telaio per il trasporto su strada;
- cassone scarrabile completo di rimorchio;
- pesatrice cippato;
- adeguamento locale caldaia;
- generatore di calore (caldaia);
- accumulatori termici;
- boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria e/o riscaldamento ambienti;
- canna fumaria e vaso di espansione;
- pompe di circolazione;
- recupero ceneri;
- quadri elettrici ed impiantistica elettrica, idraulica e termica;
- teleriscaldamento;
- trattore;
- acquisto talee;
- collocamento e dimora delle colture dedicate;
- spese generali fino al 12% del costo complessivo per le opere edili e per gli impianti fissi e fino al 6% sull'importo complessivo dei macchinari e delle attrezzature.

Altre tipologie di attrezzature o impiantistiche necessarie per il funzionamento del sistema saranno valutate in seno al Nucleo di Valutazione.

Spese non ammissibili (elenco non esaustivo):

- acquisto di macchine rotoimballatrici per la paglia ed il fieno;
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di edifici o strutture esistenti;
- unità cogenerativa;
- acquisto terreni.

1.2 –Utilizzazione finanziaria

Il bando prevede di soddisfare **prioritariamente** quelle richieste dove si prospettano investimenti che vanno a completare e a organizzare realtà già presenti sul territorio e che sono già parzialmente provviste di strutture, mezzi e impianti idonei.

1.3 Entità dell'aiuto e della spesa ammissibile

Il contributo concedibile in conto capitale, è fissato nella misura massima come descritto nella seguente tabella:

Tipologia	Investimento massimo ammissibile e concedibile
<ul style="list-style-type: none">• Attrezzature e strutture necessarie per la trasformazione del materiale legnoso al fine di ottenere il cippato.• Generatore di calore.• Realizzazione di nuovi impianti per la produzione di colture dedicate arboree a esclusivo utilizzo energetico.	€ 300.000,00
	Investimento massimo ammissibile e concedibile
<ul style="list-style-type: none">• Trattore	€ 50.000,00

I progetti inseriti nella graduatoria di cui al punto 2.3, sono finanziati fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Se le risorse residue dall'assegnazione dei finanziamenti non sono sufficienti a finanziare interamente l'ultimo progetto, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, il progetto sarà finanziato con le somme residue.

1.4 - Selezione dei progetti e graduatorie

I progetti ammissibili al contributo saranno individuati sulla base di graduatorie predisposte dalla Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche. A ciascun progetto verrà assegnato un punteggio di merito ricavato dalla scheda di valutazione compilata a cura del richiedente e completata dal Nucleo di Valutazione tenendo conto delle priorità oggettive di seguito riportate.

- *Punteggio per la valutazione degli interventi*

1. Area di intervento

- Zone parco;
- Zone svantaggiate (Dir. Cee 268/75);
- Altre zone;

punti 4
punti 2
punti 0

2. numero di residenti del Comune dove ricade l'intervento:
- < di 2.000 abitanti **punti 4**
 - da 2.001 a < di 5.000 abitanti **punti 3**
 - da 5.001 a < 10.000 abitanti **punti 2**
 - da 10.001 a < di 30.000 abitanti **punti 1**
 - \geq di 30.001 abitanti **punti 0**
3. Area metanizzata
- No **punti 2**
 - Si **punti 0**
4. Efficienza del generatore di calore: 0,04 punti ogni percentuale (%) di rendimento energetico, fino ad un massimo di 4 punti **punti da 0,04 a 4**
5. Emissione di polveri in atmosfera nel rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152-06, "Valori limiti per gli impianti che utilizzano biomasse":
- $X^* \geq 50 \text{ mg/Nm}^3$ **punti 0**
 - $35 \text{ mg/Nm}^3 \leq X^* < 50 \text{ mg/Nm}^3$ **punti 3**
 - $X^* < 35 \text{ mg/Nm}^3$ **punti 6**
- * Valore di concentrazione in emissione
6. Se prevista nuova occupazione: **punti 2**
7. Strutture e mezzi in possesso:
- trattore **punti 1**
 - cippatrice **punti 1**
 - caldaia **punti 1**
 - area idonea stoccaggio mezzi e biomassa **punti 1**
 - colture dedicate necessarie per soddisfare al 100% i consumi della caldaia **punti 1**
8. Grado di integrazione dell'intervento proposto con interventi finalizzati al risparmio energetico, ad una maggiore efficienza energetica e ad una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili:
- Interventi in corso già approvati **punti 3**
 - Interventi in corso di altra natura (sempre riferito all'uso di fonte rinnovabile) e già approvati con impatto sullo stesso edificio su cui realizzare il sistema a biomassa: **punti 5**

9. Effetto moltiplicatore in termini di investimento attivato dal contributo richiesto (principio comunitario dell'addizionalità). **A** = quota percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente.

- Se **A** = 20 **punti 2**
- Se **A** \geq 10 **punti 1**
- Se **A** <10 **punti 0**

1.5 - Dati amministrativi

Autorità competente per l'attuazione: Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche.

2 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo e la relativa documentazione tecnica, a corredo della stessa, dovrà essere indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche Via Passolanciano, n. 75 – 65124 Pescara; di seguito indicata Servizio Energia.

La presentazione delle domande effettuata a mano o per plico raccomandato può essere effettuata a partire **dal 60° giorno, naturali e consecutivi, successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. I termini per la presentazione delle domande sono di 30 giorni, naturale e consecutivo, entro il 90 giorno dalla data di pubblicazione.** Ai fini della valutazione del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano.

La domanda sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante, completa di copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere corredata dell'intera documentazione richiesta, pena l'irricevibilità della stessa.

2.1 - Documentazione richiesta

La domanda di contributo, utilizzando il "modello di domanda" di cui all'Allegato 1 del presente bando, dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta.

Il progetto presentato per la richiesta di contributo “attrezzature e strutture necessarie per la trasformazione del materiale legnoso, generatore di calore, approvvigionamento energetico proveniente da colture dedicate boschive o residui forestali o manutenzione boschiva, realizzazione di nuovi impianti per la produzione di colture dedicate boschive”, **deve essere sottoscritta** da tecnico abilitato.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa.

2.2 - Documentazione richiesta

1. Modello di domanda (Allegato 1);
2. Scheda di valutazione relativa (Allegato 2);
3. Scheda tecnica-costruttiva (Allegato 3);
4. Relazione tecnica a firma del richiedente e da un tecnico abilitato, che completi le informazioni di cui alla scheda tecnica descrivendo l'intervento che si intende realizzare, le finalità ed i benefici economici e/o occupazionali attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie e l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento;
5. Relazione a firma del richiedente che dimostrino il possesso degli strumenti idonei alla realizzazione della filiera proposta in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie;
6. Computo dei lavori;
7. Elaborati grafici e illustrativi in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi per opere edili ed impianti fissi e planimetria con l'indicazione delle installazioni previste;
8. Elenco dei permessi e delle autorizzazioni che si rendessero necessari per la realizzazione dell'intervento e/o le modifiche dei luoghi (indicare i permessi e autorizzazioni);
9. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si dichiara:
 - a. di essere proprietario o di avere titolo, per un periodo almeno pari al vincolo decennale previsto dal bando (art. 2.5), a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento relativo alla tipologia d'intervento richiesta; in caso di fondi condotti in affitto dovranno essere dichiarati tutti gli estremi della registrazione dell'atto di possesso;
 - b. di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
 - c. di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e relativi punteggi;
 - d. di impegnarsi, dalla data di accertamento del fine lavori, a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per le macchine e le attrezzature e 10 anni per gli investimenti fissi;

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa per le opere edili e per gli impianti si farà riferimento al prezzario della Regione Abruzzo in vigore al momento di presentazione della domanda.

Costituiscono cause di esclusione dai contributi previsti le seguenti irregolarità:

- difformità della domanda dal modello allegato al presente atto;

- impossibilità di identificare con certezza il soggetto dichiarante;
- indeterminatezza dell'ammontare della spesa della iniziativa proposta;
- omessa o incerta ubicazione dell'intervento;
- omessa sottoscrizione della domanda;
- omessa scheda tecnica;
- omessa firma sugli elaborati progettuali;
- incompletezza della documentazione.

Non è ammessa l'integrazione volontaria da parte del soggetto richiedente della documentazione dopo la presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, approfondimenti o chiarimenti alla documentazione prodotta, per una migliore valutazione del progetto. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro venti giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciario.

2.3 - Procedure di valutazione e definizione

Le domande pervenute alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Energia, saranno istruite e valutate da un apposito Nucleo di Valutazione, al fine di accertare, **entro i 60 giorni successivi** alla data di scadenza del bando, sia l'ammissibilità formale attraverso la verifica della corretta presentazione di ciascuna domanda e della completezza e regolarità della documentazione allegata, sia l'ammissibilità tecnico-economica con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile. Infine, entro suddetto termine, si procederà alla predisposizione delle graduatorie regionali.

Il Nucleo di Valutazione sarà nominato con atto formale del Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività del Nucleo di Valutazione è supportata dal Comitato Tecnico Scientifico costituito con D.G.R. n. 100 del 05/02/07 che esprime un parere sulla validità tecnico-economica delle iniziative.

2.4 - Esito delle domande

Il Servizio Energia, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta di graduatorie avanzata dal Nucleo di Valutazione, provvede alla loro approvazione e alla conseguente concessione dei benefici agli interventi ammessi nonché all'approvazione dell'elenco regionale delle domande non ammissibili.

I soggetti che risulteranno posizionate in graduatoria a parità di punteggio e di ogni altro elemento di priorità che non permetta alcuna differenziazione, saranno sottoposti ad estrazione per determinare la relativa posizione da assumere per l'eventuale finanziamento.

Il Provvedimento di approvazione delle graduatorie regionali degli interventi ammissibili e l'elenco regionale delle domande non ammissibili saranno pubblicate sul BURA a valere quale notifica agli interessati.

Ai soggetti ammessi al finanziamento sarà comunque comunicato, mediante lettera A.R., il provvedimento di concessione del beneficio.

Il provvedimento di concessione dei benefici dovrà riportare le seguenti informazioni:

- dati relativi al beneficiario ed al progetto;
- riferimenti all'avviso pubblico in attuazione del quale è stata presentata la domanda;
- l'investimento totale ammesso ed il contributo concedibile con l'elencazione delle spese ammissibili;
- l'obbligo di iniziare i lavori e darne comunicazione al Servizio Energia entro 90 giorni dalla data di ricevimento dell'atto di concessione;
- il termine entro il quale dovranno essere conclusi i lavori;
- gli impegni che dovranno essere assunti dal beneficiario;
- le modalità di erogazione del contributo a saldo finale.

2.5- Limitazioni e vincoli

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, pari ad un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e gli investimenti fissi e a 5 anni per le macchine e le attrezzature. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dall'aiuto e la restituzione delle somme percepite.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

2.6- Tempi per l'esecuzione degli interventi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni e certificazioni

I progetti finanziati dovranno essere avviati entro e non oltre 120 giorni successivi dal ricevimento dell'atto di notifica del provvedimento di concessione e dovranno essere conclusi nei seguenti tempi previsti:

- 12 mesi dalla data di avvio dei lavori.

2.7 - Erogazione dei contributi

I contributi concessi verranno erogati con le seguenti modalità:

- 50% in acconto a seguito dell'approvazione del progetto;
- il 45% a seguito della rendicontazione del 50% del contributo erogato
- il restante 5% a seguito di accertamento finale da parte del Nucleo di Accertamento con verifica della conformità delle opere, degli acquisti effettuati e del riscontro della documentazione finale di spesa;

Il Nucleo di Accertamento sarà nominato con atto formale dalla Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,

Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività del Nucleo di Accertamento è supportata dal Comitato Tecnico Scientifico costituito con D.G.R. n. 100 del 05/02/07 che esprime un parere sulla validità tecnico-economica delle iniziative realizzate.

I beneficiari, completati i lavori ed effettuati gli acquisti programmati, entro i 30 giorni successivi alla data fissata per la conclusione del progetto, debbono presentare al Servizio Energia richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo spettante completo della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Qualora venga accertato che il lotto di lavori eseguito non sia funzionale e non consenta il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase progettuale, il Nucleo di Accertamento avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza proponendo la revoca della concessione del contributo.

Il Nucleo di Accertamento provvede a:

- accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di macchinari;
- effettuare l'accertamento finale dei lavori per verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
- predisporre e trasmettere le proposte di liquidazione alla Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche che provvederà con atti successivi alla liquidazione del contributo spettante.

La parziale realizzazione dei lavori rispetto all'iniziativa progettuale approvata ed ammessa a finanziamento, sarà valutata considerando la funzionalità dell'opera.

Alla domanda di richiesta di verifica dello stato finale e di liquidazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione tecnica consuntiva a firma del tecnico abilitato iscritto all'albo professionale;
2. consuntivo dei lavori (computo delle opere edili e degli acquisti realizzati);
3. CUP - codice unico di progetto;
4. certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal direttore dei lavori, ove esistente, o da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale competente;
5. copia certificati di conformità CE per i macchinari acquistati;
6. copia dichiarazione di conformità degli impianti realizzati ai sensi della L. n. 46/1990, rilasciata dalla ditta installatrice regolarmente abilitata;
7. denuncia all'ISPESL, ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
8. copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
9. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa riportante gli estremi dei pagamenti effettuati (spesa ammessa, spesa realizzata, tipologia di fornitura, ditta fornitrice, n. fattura, n. documento di pagamento, importo di spesa al netto e lordo di IVA);
10. copia conforme delle fatture e relativi documenti di pagamento quali: bonifici, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari non trasferibili;

11. dichiarazioni liberatorie, complete di copia dei documenti di identità, rese dalle ditte realizzatrici e dai fornitori dai quali risultino l'avvenuta transazione, il titolo di pagamento utilizzato e i relativi estremi, il numero della fattura di riferimento e per le macchine e le attrezzature completo della dizione "nuovo di fabbrica";
12. modalità di erogazione del contributo;
13. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - a. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - b. che le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - c. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
 - d. l'impegno, dalla data di accertamento del fine lavori, a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per le macchine e le attrezzature e 10 anni per gli investimenti fissi;

I documenti giustificativi rimangono acquisiti agli atti del Servizio Energia. Le fatture originali rimangono al soggetto beneficiario o suo delegato, vidimate dal Nucleo di Accertamento con l'apposizione della data e il riferimento normativo del beneficio concesso.

2.8 - Spese generali

Sono ammissibili le spese generali quali onorari di consulenti per la progettazione e direzione dei lavori.

L'IVA, se non recuperabile, può essere considerata ammissibile ai fini del finanziamento.

2.9 - Varianti

Nel corso della realizzazione dell'intervento potrà essere concessa una sola variante. La richiesta verrà inoltrata al Servizio Energia unitamente alla documentazione tecnica e debitamente motivata. La variante dovrà mantenere invariata la finalità del progetto, non dovrà comportare un aumento di spesa ammissibile e del contributo concesso, un aumento dei tempi di realizzazione dell'intervento, una modifica del punteggio attribuito tale da far perdere al progetto i requisiti sulla base dei quali è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso di variante migliorativa non superiore al 20% dell'importo contrattuale dei lavori, il Responsabile unico del procedimento ha facoltà di procedere nel pieno della propria autonomia e responsabilità all'approvazione delle varianti stesse, trasmettendo al Servizio Politica Energetica regionale tutti gli atti relativi agli ulteriori lavori (nuovo quadro economico, computo metrico, atto di approvazione e affidamento), procedendo alla successiva tempestiva rendicontazione.

Occorre comunque tenere presente che per effetto del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 maggio 2011, n. 110, "*L'importo in aumento relativo*" alle "*varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella*

somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti" (art. 132 del D.Lgs. 163/2006).

Considerato tuttavia che la somma assegnata a ciascun comune è finalizzata alle attività previste nelle Procedure Attuative, la quota corrispondente al 50 per cento del ribasso d'asta potrà essere utilizzata dallo stesso comune per effettuare ulteriori interventi corrispondenti alle richiamate finalità, adottando per questi le modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.s.m.i., trasmettendo al Servizio Politica Energetica la relativa documentazione progettuale per la presa d'atto.

Nel caso di variazioni progettuali, che non siano inquadrabili quali varianti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006 e s.s.m.i., per le quali sono necessarie nuove procedure di affidamento, la relativa documentazione progettuale dovrà essere sottoposta alla presa d'atto del Servizio Politica Energetica.

2.10 - Proroghe

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della scadenza dei termini al Servizio Energia che, previa istruttoria, concede o meno la proroga.

Il Servizio Energia procede, con provvedimento motivato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a comunicare al richiedente l'accoglimento o meno della richiesta, precisando, in caso di accettazione della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori.

In ogni caso non possono essere concesse proroghe per un periodo superiore a tre mesi.

2.11 - Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo concesso qualora si accertino le seguenti condizioni:

1. mancato inizio dei lavori entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto di concessione o il mancato completamento dell'opera entro il termine previsto nel punto 2.6, o in caso di proroga entro il nuovo termine fissato;
2. rinuncia scritta da parte del beneficiario;
3. inadempienza agli impegni presi;
4. presenza di irregolarità anche successivamente accertate.

Per il primo punto la procedura di decadenza e di revoca dal contributo prevede l'invio da parte del Servizio Energia di una contestazione scritta con richiesta di voler fornire i chiarimenti entro e non oltre i 30 giorni successivi dal ricevimento della stessa.

Sulla base dei chiarimenti o documentazione forniti dall'interessato, il Servizio Energia provvede alla concessione di una eventuale proroga dei tempi fissati o alla revoca del beneficio;

Per il secondo punto il Servizio Energia provvede alla revoca del beneficio;

Per il terzo e quarto punto, riscontrato dal Nucleo di Controllo a seguito di verifiche successive alla liquidazione finale, la procedura di decadenza e di revoca dal contributo prevede l'invio da parte del Servizio Energia di una contestazione scritta con richiesta di voler fornire i chiarimenti entro e non oltre i 30 giorni successivi dal ricevimento della stessa.

Sulla base dei chiarimenti o documentazione forniti dall'interessato il Servizio Energia può accogliere favorevolmente i chiarimenti forniti e in caso contrario provvede alla revoca del beneficio e al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali;

2.12 - Monitoraggi e Controlli ex-post

I controlli sul posto sono effettuati su un campione annuale pari al 5% delle pratiche oggetto di intervento e consistono nella verifica dell'ammissibilità degli interventi e ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

I Monitoraggi e i Controlli delle iniziative ammesse a liquidazione saranno effettuati da un apposito Nucleo di Controllo nominato con atto formale dal Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il soggetto beneficiario dovrà conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa tenendoli a disposizione per ogni controllo successivo da parte della Regione e dello Stato.

La Regione si riserva di effettuare un monitoraggio sugli obiettivi dell'azione attraverso l'utilizzo di indicatori all'uopo individuati e secondo modalità da definire.

2.13 Disposizioni generali

Per quanto non espressamente detto si richiamano le disposizioni di attuazione di cui al D.Lgs. n. 173/1998 e al D.M. n. 401/1999 nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

**REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE E ENERGIA**

Domanda di contributo ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/248 del 20/10/2011 "CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI STOCCAGGIO PER IL TRATTAMENTO DEI MATERIALI LEGNOSI AL FINE DI OTTENERE CIPPATO E LA POSA IN OPERA DI IMPIANTI COMPLETI PER L'UTILIZZO DEL CIPPATO PER LA FORNITURA DI ENERGIA TERMICA"

Il/La sottoscritt _____
in qualità di _____
del Comune _____
Provincia _____ Via _____ N _____ CAP _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Chiede:

- di essere ammesso/a alla selezione del presente bando, per usufruire del contributo pubblico in conto capitale pari a _____ €;

Data

Firma del richiedente

.....

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/248 del 20/10/2011
“CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI
STOCCAGGIO PER IL TRATTAMENTO DEI MATERIALI LEGNOSI AL FINE DI OTTENERE
CIPPATO E LA POSA IN OPERA DI IMPIANTI COMPLETI PER L’UTILIZZO DEL CIPPATO PER LA
FORNITURA DI ENERGIA TERMICA”

SCHEMA DI VALUTAZIONE

CRITERIO	Punti	Valori inseriti dal richiedente	A cura dell'Amministratore Punteggio annotazioni	
PRIORITÀ OGGETTIVE				
Area di Intervento				
Zone parco	4			
Zone svantaggiate (Dir. Cee 268/75)	2			
Altre zone	0			
Numero di residenti del Comune dove ricade l'intervento				
< di 2.000 abitanti	4			
da 2.000 a < di 5.000 abitanti	3			
da 5.000 a < 10.000 abitanti	2			
da 10.000 a < di 30.000 abitanti	1			
≥ di 30.000 abitanti	0			
Zona metanizzata				
No	2			
SI	0			
Efficienza del Generatore Di Calore (scrivere il valore in base a quanto stabilito nel bando)				
Emissione di Polveri in Atmosfera				
- $X^* \geq 50 \text{ mg/Nm}^3$	0			
- $35 \text{ mg/Nm}^3 \leq X < 50 \text{ mg/Nm}^3$	3			
- $X < 35 \text{ mg/Nm}^3$	6			
Se prevista nuova occupazione*	2			
Strutture e mezzi in possesso:				
– trattore	1			
– cippatrice	1			

caldaia	1			
capannone stoccaggio mezzi e biomassa	1			
colture dedicate necessarie per soddisfare al 100% i consumi della caldaia	1			
Grado di integrazione dell'intervento proposto con interventi finalizzati al risparmio energetico, ad una maggiore efficienza energetica e ad una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili				
Interventi in corso già approvati	3			
Interventi in corso e già approvati con impatto sullo stesso edificio su cui realizzare il sistema a biomassa	5			
Effetto moltiplicatore in termini di investimento attivato dal contributo richiesto (principio comunitario dell'addizionalità). A = quota percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente				
Se A = 20	2			
Se A ≥ 10	1			
Se A <10	0			
Totale complessivo				

Data

Firma del richiedente

.....

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/248 del 20/10/2011
“CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI
STOCCAGGIO PER IL TRATTAMENTO DEI MATERIALI LEGNOSI AL FINE DI OTTENERE
CIPPATO E LA POSA IN OPERA DI IMPIANTI COMPLETI PER L’UTILIZZO DEL CIPPATO PER LA
FORNITURA DI ENERGIA TERMICA”

SCHEMA TECNICA

Il/La sottoscritt _____	
in qualità di _____	
Comune _____	
Provincia _____	Via _____ N. _____ CAP _____
Telefono _____	Fax _____ E-mail _____
Codice fiscale _____	Partita IVA _____

Dati generali dell'intervento:

Localizzazione:

Comune _____ Provincia _____
 Indirizzo _____ n. _____

Totale quantità di biomassa secca equivalente occorrente per l'intervento:

Ton. s.e./anno _____;

Percentuale di biomassa necessaria per l'intervento _____ %

Superfici da cui deriva la biomassa da raccogliere, stoccare, trattare, conservare e utilizzabile a scopi energetici:

Interventi selvicolturali	ha _____	specie _____;
Manutenzione forestale	ha _____	specie _____;
Potature	ha _____	specie _____;
Colture dedicate	ha _____	specie _____;

Biomasse prodotta per uso energetico (tonnellata secca equivalente/anno)

Materiale da interventi selvicolturali:

ton. _____ s.e./anno _____;

Materiale vegetale legnoso derivante da colture dedicate:

ton. _____ s.e./anno _____;

Materiale vegetale legnoso derivante da manutenzioni forestali:

ton. _____ s.e./anno _____;

Materiale vegetale legnoso derivante da residui agroforestali:

ton. _____ s.e./anno _____;

Le biomasse combustibili devono uniformarsi al D.Lgs. del 03 aprile 2006 n. 152 e rispettare le condizioni ivi previste.

Descrizione dell'intervento che si vuole realizzare:

- rimorchi per il trasporto € _____;
- silos di stoccaggio € _____;
- attrezzature e strutture necessarie per la trasformazione del materiale legnoso al fine di ottenere il cippato; € _____;
- quadro ed impiantistica elettrica € _____;
- macchine spaccalegna € _____;

- | | |
|--|----------|
| <input type="checkbox"/> macchine cippatrici | € _____; |
| <input type="checkbox"/> macchine trituratrici | € _____; |
| <input type="checkbox"/> macchine pesatrici | € _____; |
| <input type="checkbox"/> macchine | € _____; |
| <input type="checkbox"/> trattore | € _____; |
| Totale impianto | € _____; |

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista

Descrizione dell'impianto di utilizzazione delle biomasse:

- | | |
|---|----------|
| <input type="checkbox"/> adeguamento locale caldaia | € _____; |
| <input type="checkbox"/> generatori di calore (caldaie) | € _____; |
| <input type="checkbox"/> sistemi di stoccaggio e caricamento | € _____; |
| <input type="checkbox"/> accumulatori termici | € _____; |
| <input type="checkbox"/> boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria | € _____; |
| <input type="checkbox"/> canna fumaria e vaso di espansione | € _____; |
| <input type="checkbox"/> pompe di circolazione | € _____; |
| <input type="checkbox"/> recupero ceneri | € _____; |
| <input type="checkbox"/> quadro elettrico ed impiantistica elettrica, idraulica e termica | € _____; |
| Totale impianto di utilizzazione | € _____; |

L'Uso a cui sarà adibito

Riscaldamento di:

Generatore di calore:

(riportare le principali caratteristiche indicate sul preventivo prescelto)

Modello _____

Costruttore _____

Tipo _____

Potenza massima utile kW _____

Potenza minima kW _____

Potenza al focolare kW _____

Rendimento nominale _____ %

Sistema di combustione

- a combustione inversa o fiamma rovescia
- a combustione orizzontale
- a combustione inversa e ventilatore per la combustione secondaria
- con aspirazione dei fumi

Descrizione del locale nel quale è installata la caldaia e idoneità del sito di ubicazione:

Funzionamento previsto: (ore/anno)

Certificazioni ed autorizzazioni necessarie per l'installazione ed il funzionamento dell'impianto:

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista
